

Il risiko dell'editoria

Calabresi verso la direzione La Fiat si prende il «Corriere»

*Nessun annuncio ufficiale all'assemblea dei giornalisti del quotidiano di Rcs
Ma l'ad Scott Jovane vuole sostituire de Bortoli prima dell'assemblea di maggio*

■ ■ ■ NINO SUNSERI

■ ■ ■ La Fiat completa il blitz sul *Corriere della Sera*. Dai corridoi di via Solferino, dove i giornalisti hanno tenuto un'assemblea, rimbomba la voce dell'imminente addio di Ferruccio de Bortoli. Al suo posto dovrebbe arrivare, scrive *Italia Oggi*, il ticket targato Torino: Mario Calabresi (attuale direttore de *La Stampa*) Giulio Anselmi (presidente dell'Ansa). Voci di corridoio fanno anche il nome di un interno, Aldo Cazzullo le cui radici professionali, partono proprio dal giornale della Fiat. Durante l'assemblea dei giornalisti che si è svolta nel pomeriggio non è arrivato comunque alcun annuncio: si è trattato, riferisce il cdr, solo di un «passaggio informativo» sull'evoluzione della situazione.

A volere l'uscita di de Bortoli - che non ha alcuna intenzione di facilitare le cose all'azienda dimettendosi - sarebbe l'amministratore delegato Pietro Scott Jovane, con cui i rapporti sono ormai compromessi. Tanto più dopo l'anticipazione trasmessa ieri sera dalla trasmissione Report dell'intervista allo stesso direttore che sarà trasmessa la prossima settimana. I motivi di attrito fra de Bortoli e l'amministratore delegato non mancano di certo. Il primo episodio con la vendita del palazzo di via Solferino. Il direttore si era schierato con i suoi giornalisti nel tentativo di bloccare l'operazione. Non ce l'aveva fatta. Si era preso la rivincita bloccando il bonus che l'amministratore delegato e tutta la prima linea della casa editrice volevano assegnarsi per i risultati ottenuti sulla via del risanamento. Erano riusciti a fare risparmi per 92 mi-



Mario Calabresi, attuale direttore de «La Stampa» [Splash]

lioni. In gran parte, però, attraverso chiusure di testate e pensionamento anticipato dei giornalisti. Alla fine la battaglia era stata vinta perché Scott Jovane aveva ritirato la proposta. Da allora, però, il gelo dell'incomunicabilità era sceso fra il direttore e il management.

La partita su de Bortoli si incrocia con quella finanziaria. A maggio ci sarà un'assemblea degli azionisti che si annuncia molto calda. Attorno a Diego Della Valle, azionista al 9% si potrebbe coa-

gularla la fronda degli azionisti delusi. A cominciare da Urbano Cairo che possiede il 2,8% ed è apertamente schierato con Mr. Tod's. Nel mirino lo strapotere della Fiat che, avendo preso il 20%, comanda in via Solferino con pugno pesante. Ha già messo insieme la raccolta pubblicitaria del *Corriere* e della *Stampa*. Il cappello è quello della Rcs Pubblicità mentre quel che resta della torinesissima Publikompass è ormai ridotta ad un ambito sostanzial-



mente provinciale. Inoltre Scott Jovane è accusato di aver fatto un favore alla proprietà acquistando un paio di aziende internet la cui proprietà, almeno parzialmente faceva capo ad Andrea Agnelli. Ora l'arrivo di Mario Calabresi. Forse il progetto di fondere Corriere e Stampa non andrà in porto per ragioni di antitrust. Resta il fatto che oggi in via Solferino comanda la Fiat. E si vede.